



Primo Maggio 2024

**PACE, LAVORO E DIGNITA'  
COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE PER TUTTI**

Carissime e carissimi,

Ogni **Primo Maggio**, il mondo celebra il lavoro e la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici per i propri diritti.

In Italia, questa giornata è stata dichiarata festa nazionale per **commemorare le battaglie storiche del movimento operaio per ottenere migliori condizioni di lavoro e una maggiore giustizia sociale**. Tuttavia, non possiamo ignorare che dietro la festa ci sono ancora **molte sfide che devono essere affrontate**, specialmente riguardo al lavoro povero, alla tutela dei diritti, agli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali.

Nonostante il lavoro sia universalmente considerato uno degli elementi imprescindibili per affermare la dignità umana, è ancora uno dei contesti in cui più frequenti sono le discriminazioni e i conflitti.

L'art. 1 della Costituzione italiana recita che **“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”**. Questo principio fondamentale riconosce il valore intrinseco del lavoro e l'importanza di garantire condizioni dignitose per tutti i lavoratori. Tuttavia, la realtà è spesso diversa, soprattutto per chi si trova ad affrontare lavori precari e mal retribuiti.

Il lavoro povero è una piaga sociale che affligge il nostro paese. L'art. 4 della Costituzione afferma che **“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”**. Tuttavia, la realtà è che molti lavoratori si trovano costretti ad accettare lavori instabili e mal retribuiti, privi di adeguate tutele e diritti.

Inoltre, **non possiamo ignorare il problema degli infortuni sul lavoro** e delle malattie professionali, un tema particolarmente rilevante in Veneto, la regione con il più alto tasso di infortuni sul lavoro in Italia. L'art. 32 della Costituzione sancisce il diritto alla salute come fondamentale, eppure molti lavoratori sono esposti quotidianamente a rischi che minacciano la loro salute e la loro incolumità.

In questo contesto, avvicinandosi anche l'ottantesimo anniversario della fondazione, non vogliamo dimenticare l'impegno delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI) nella storia e nel presente del movimento operaio.

Le ACLI sono nate nel clima post-bellico dell'Italia, quando il paese si trovava ad affrontare enormi sfide economiche e sociali. Fondate nel 1944, **le ACLI hanno svolto un ruolo cruciale nel promuovere i diritti dei lavoratori, difendere la dignità del lavoro e lottare per una maggiore giustizia sociale**.



Il Primo Maggio rappresenta per le ACLI un momento significativo per rinnovare questo impegno e per ricordare le lotte passate e presenti dei lavoratori.

Oggi, le ACLI vogliono **continuare ad essere un punto di riferimento importante** impegnandosi a **promuovere la solidarietà, la giustizia sociale e la partecipazione attiva** dei lavoratori nella società. Attraverso iniziative su tutto il territorio nazionale e il sostegno ai progetti di economia sociale, le ACLI dimostrano il loro impegno continuo nel difendere i diritti e la dignità dei lavoratori.

In conclusione, mentre celebriamo il Primo Maggio e riflettiamo sul valore del lavoro, dobbiamo anche rinnovare il nostro impegno per garantire che tutti i lavoratori possano godere di condizioni dignitose e sicure. È solo attraverso un impegno collettivo per la giustizia sociale che possiamo onorare veramente lo spirito del Primo Maggio e costruire un futuro migliore per tutti.

Verona, 1 maggio 2024

Claudio Bolcato  
Presidente Acli Verona APS